

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3706 del 13/07/2017
Oggetto	DITTA " FERRARI SPA" CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA EMILIA EST N° 1163 E STABILIMENTO PRODUTTIVO UBICATO A MARANELLO (MO), VIA ABETONE INFERIORE N° 4. SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO " AREA GESTIONE SPORTIVA (GES), VIA ASCARI N° 55 - MARANELLO (MO). APPROVAZIONE DELLA ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3805 del 12/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tredici LUGLIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Rif. Istruttore Direttivo Rossella Radighieri
tel. 059/433914 fax 059/357418
Pratica Sinadoc n° 25190

DITTA “ **FERRARI SPA**“ CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA EMILIA EST N° 1163 E STABILIMENTO PRODUTTIVO UBICATO A MARANELLO (MO), VIA ABETONE INFERIORE N° 4. SITO CONTAMINATO UBICATO PRESSO “ AREA GESTIONE SPORTIVA (GES), VIA ASCARI N° 55 - MARANELLO (MO).

APPROVAZIONE DELLA ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA.
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Premesso che la Ditta “ **FERRARI SPA**”, con sede legale a Modena (MO), Via Emilia Est n° 1163 e stabilimento produttivo ubicato a Maranello (MO), Via Abetone Inferiore n° 4, ha trasmesso la seguente documentazione:

1. comunicazione di superamento delle CSC ai sensi dell’art. 249 del D.Lgs. N° 152/06 (Procedura semplificata per i siti di ridotte dimensioni), trasmessa in data 10.08.2016, dovuto ad uno sversamento accidentale di Idrocarburi nel suolo, nell’area di alloggiamento di n° 4 cisterne interrato dismesse, poste all’interno dello stabilimento industriale “ FERRARI SPA – GESTIONE SPORTIVA – Via Ascari n° 55 - Maranello (area catastalmente identificata al Foglio 4 – Mappale 407 del Comune di Maranello), ora interessata da realizzazione di nuova costruzione industriale.

Dalla relazione tecnica allegata sono descritti i seguenti interventi eseguiti:

- completa rimozione delle cisterne (con profondità di alloggiamento compresa fra – 3,40 mt e – 5 mt da p.c. e con ubicazione indicata in “*Planimetria Generale*“);
- esecuzione di attività di campionamento dei terreni nelle aree di scavo con esecuzione di n° 6 campioni ottenuti a diverse profondità (C1 a – 3,40 mt; C2 a – 3,80 mt; C3 a – 3,80 mt; C4 a – 4,10 mt; C5 a – 4,40 mt e C6 a -5 mt come ubicati in “*Planimetria Generale*“, i cui esiti analitici hanno mostrato, in relazione alla specifica destinazione urbanistica (Tab.1B), superamenti per Idrocarburi Pesanti, solo nell’area di alloggiamento delle 2 cisterne poste a Sud (cisterna n° 3 e cisterna n°4), ed in particolare nei seguenti campioni di terreno:
 - Campione C4 (-4,10 mt) con HC >12 pari a 1.663,5 mg/Kg;
 - Campione C5 (-4,40 mt)con HC >12 pari a 998,13 mg/Kg;
 - Campione C6 (-5 mt) con HC >12 pari a 1.520 mg/Kg;

e i dati ottenuti risultano in coerenza con i dati analitici ottenuti in contraddittorio dai Tecnici ARPAE (3.900 mg/Kg in C4 - vedi Rapp. di Prova 201629035 del 04.07.2016);

2. “Autocertificazione “ di avvenuto ripristino della situazione antecedente il superamento delle CSC , unitamente alla “Relazione Tecnica“ (con relativa documentazione tecnica e cartografica) trasmessa in data 25.10.2016, con cui si descrivono gli interventi di Messa in Sicurezza d’Emergenza eseguiti (M.I.S.E.), da cui si evince che:

- l’area di intervento ha avuto una superficie di circa 100 mq., da cui sono stati rimossi circa 300 mc. di terreno (di questi circa 110 mc. effettivamente interessati dalla presenza di Idrocarburi, corrispondenti a circa **188.110 Kg** di terreno contaminato rimosso e successivamente conferito ad impianti autorizzati con Codice CER 17 05 04 “ terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03” come da formulari acquisiti in atti);
- il collaudo in contraddittorio dello scavo (fondo e pareti), dopo rimozione del terreno, è avvenuto mediante esecuzione di 6 campioni di terreno (vedi Planimetria allegato B5), i cui esiti analitici ottenuti dal proponente (Rif Rapp. di prova n° 20166490 del 16.09.2016 cumulativo per i 6 campioni), attestano il rispetto dei limiti di concentrazione per il parametro “ Idrocarburi “ con riferimento ai limiti di Tab.1B;
- l’area dello scavo è stata ripristinata con impiego di terreno certificato (vedi DDT di accompagnamento della Ditta “Inerti Pederzona” e certificazione sulla qualità dei materiali di riempimento utilizzati trasmessa in data 16.06.2017 dal Geologo Dr. Manfredini Roberto);

Preso atto che in data 19.01.2017 con nota prot. N° 1043, ARPAE SAC di Modena, notificava al proponente l’impossibilità di chiudere il procedimento di bonifica con “Autocertificazione “ ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, in quanto gli esiti analitici del contraddittorio eseguito da ARPAE S.T. (Rif. Rapporto prot. N° 23261 del 16.12.2016), avevano accertato il permanere di contaminazione residua nel campione di fondo scavo C2 afferente alla cisterna C4 (- 7,50 mt da p.c.) con valore di HC > 12 pari a **1.052 mg/Kg**;

Preso atto che in data 21.04.2017 la Ditta “ FERRARI SPA “, con sede legale a Modena (MO), Via Emilia Est n° 1163 e stabilimento produttivo ubicato a Maranello (MO), Via Abetone Inferiore n° 4 ha presentato il documento di “Analisi di Rischio Sito Specifica” (come integrato volontariamente in data 23.06.2017), relativamente all’area potenzialmente contaminata ubicata presso l’ “ Area Gestione Sportiva (GES) “, Via Ascari n° 55 - Maranello (MO), da cui si evince quanto segue:

1. Sito.

L’area del sito in esame:

- è costituita da un’area libera, perimetrale ad edificio industriale di servizio (ex centrale termica alimentata a gasolio, oggi in fase di demolizione), per la quale è ad oggi previsto un utilizzo a piano viabile per il transito di automezzi, privo di edifici nel raggio di mt 10;
- è attualmente pavimentata con strato bituminoso dello spessore non inferiore a 6 cm (ad eccezione dell’area su cui è stato eseguito l’intervento di MISE), e a completamento delle opere di demolizione, si ripristinerà la impermeabilizzazione con nuovo manto di asfalto;
- con gli interventi di MISE già eseguiti:
 - è stato realizzato uno scavo di forma irregolare con lato + lungo di 17 mt e profondità massima di 7,5 mt (vedi planimetria B5);

- l'area della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo profondo è di circa 25 mq (vedi Fig.2), con il top posto a – 7,5 mt da p.c. e lo spessore preso cautelativamente di 5,5 mt (13mt – 7,50mt = 5,5, mt; cioè differenza tra il punto più profondo dell'insaturo e la max profondità di scavo raggiunta);
- inoltre il sito è stato geo referenziato (vedi integrazione trasmessa in data 23.06.2017);

2. Modello Idrogeologico.

La situazione stratigrafica è rappresentata dalla “ Stratigrafia di Riferimento “ che è stata determinata mediante:

- uno scavo geo gnostico diretto sino a - 7,50 mt da p.c. eseguito nel campione C2 (nel corso della MISE);
- perforazioni a carotaggio sino a - 15,00 m da p.c. eseguite sul fronte Nord del lotto, in prossimità del confine, per intervento edilizio. L'ubicazione è idonea sia per la verifica della condizione litologica che per il controllo piezometrico (vedi Planimetria esplicativa);
- verifica comparativa della stratigrafia del suolo e sottosuolo profondo (con dati di bibliografia da – 15 a – 30 mt);
 - 0,00 ÷ - 1,00 mt rilevato antropico di sottofondo stradale e manto di asfalto
 - - 1,00 ÷ - 7,50 mt limo, limo-sabbioso e limo argilloso
 - - 7,50 ÷ - 15,00 mt limo prevalente con graduale passaggio a limo argilloso
 - - 15,00 ÷ - 17,00 mt limo e argille limose
 - - 17,00 ÷ - 19,00 mt primo livello grossolano, limi con sabbie e ghiaie
 - - 19,00 > - 30,00 mt argille e argille limose

Il Modello idrogeologico ottenuto è il seguente :

- da 0 a – 13 terreno insaturo (assenza di fluidi percolanti);
- - 13 mt 1° livello di acqua (terreno saturo);
- - 17 mt 1° falda entro il 1° livello grossolano

Il 1° livello di acque percolanti (non di una vera e propria falda) si intercetta a – 13 mt (passaggio da suolo insaturo a suolo saturo), mentre la 1° falda si localizza tra – 17 mt e – 19 mt (letto falda) a cui segue uno strato compatto di argille (da – 19 mt a oltre – 30 mt). Dalla geologia e idrogeologia territoriale e sulla base di dati bibliografici è accertata una direzione di falda da SW verso NE (vedi Planimetria esplicativa). In data 05.07.2017, il proponente ha presentato una integrazione volontaria riguardante un approfondimento idrogeologico, rispetto a quanto presentato, con cui si precisa che:

- nella relazione tecnica di apertura del procedimento, veniva indicato il livello statico dell'acqua di falda a – 7,50 mt da p.c., ma tale dato era da considerare come “indicazione preliminare”, trattandosi di dato di bibliografia;
- nel corso delle operazioni di MISE eseguite in Settembre 2016, l'accertamento diretto a profondità di – 7,50 mt da p.c., non ha intercettato acqua di percolazione freatica;
- nell' AdR SS presentata in data 21.04.2017, il livello statico dell'acqua di falda viene indicato a – 13 mt da p.c.; tale dato deriva da accertamento diretto rilevato durante la realizzazione della palificata eseguita nell'intervento edilizio (lato Nord), nel corso del quale, la perforazione meccanica ha infatti evidenziato a quella profondità la presenza (scarsa) di acqua freatica. Il punto di tale verifica è posto in adiacenza al confine Nord della proprietà a distanza di circa 40 mt dall'area di MISE (vedi “Planimetria verifica livello piezometrico”);
- non è stato eseguito un campionamento analitico di tali acque in quanto:
 - il quantitativo d'acqua era decisamente modesto, in terreno limo-argilloso e pertanto non captabile;
 - la tecnologia costruttiva della palificazione prevedeva l'avanzamento continuo e getto di calcestruzzo in opera in sequenza immediata.

3. Modello Concettuale del Sito.

Sono stati determinati dati sito specifici da utilizzare per il calcolo della AdR quali:

- analisi geotecniche (esiti di granulometria e permeabilità su 3 campioni: C1 – 8mt; C2 -9 mt; C4 – 11 mt eseguiti sempre nell'ambito della perforazione a carotaggio per intervento edilizio posto a Nord del sito);
- speciazione degli Idrocarburi dal campione di terreno con valore di 1.770 mg/Kg di HC Pesanti prelevato in contraddittorio in C2 a – 6 mt (valore analitico ottenuto da ARPAE dopo 2° intervento di rimozione terreno), i cui esiti ottenuti hanno mostrato la pressochè totale appartenenza alla frazione Alifatica C9-C18 (come peraltro confermato dall' analisi completa eseguita successivamente da ARPAE, sul campione di terreno prelevato a – 7,50 mt e a valle dell'ultimo intervento di MISE eseguito – vedi Rapp. di Prova n° 201648776 del 18.10.2016);

- controllo piezometrico nel sottosuolo con verifica del 1° livello di acque percolanti rilevato a – 13 mt da p.c.;

Sono stati individuati i percorsi della contaminazione dalla Sorgente SP:

- inalazione di vapori;
- lisciviazione in falda;

Sono stati definiti i bersagli della contaminazione:

- adulti lavoratori indoor on site e outdoor on site;
- adulto/bambino outdoor off site (posto ad una distanza di 60 mt dalla sorgente);
- falda sotterranea (a causa dei fenomeni di lisciviazione).

4. Risultati dell'Analisi di Rischio S.S..

Nel sito in oggetto, per la sorgente secondaria SP, è stata condotta l'analisi di rischio sito specifica in modalità diretta, per la stima dei rischi sanitari associati ai recettori esposti e l'analisi in modalità inversa, per il calcolo delle CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio), ossia le massime concentrazioni ammissibili in sorgente compatibili con il livello di rischio sanitario ritenuto accettabile per i recettori esposti.

L'AdR in modalità diretta mostra che:

- *il rischio tossicologico per inalazioni vapori da suolo profondo per i recettori considerati (Adulto /Lavoratore indoor e outdoor e adulto/bambino outdoor) è sempre inferiore a 1 e quindi il rischio sanitario è accettabile;*
- *Il rischio per la risorsa idrica ha un indice di pericolo inferiore a 1 e quindi accettabile;*

L'AdR in modalità inversa ha individuato per il contaminante Alifatici C9 – C18, il valore di CSR tale da rispettare la condizione di rischio cumulativo accettabile. In accordo con linee guida sull'analisi di rischio, poiché la CSR cumulativa individuata dal software, (CSR = 10.240 mg/Kg), risulta maggiore rispetto alla concentrazione di saturazione (Csat = 68), ai fini del presente elaborato, è stata adottata una CSR pari alla Cmax riscontrata in sito, ovvero CSR = CRS (1.052 mg/Kg) .

Suolo profondo (SP)	CRS mg/Kg	Csat mg/Kg	CSR cumulativo mg/Kg	CSR obiettivo mg/Kg
Idrocarburi Pesanti (Alifatici C9 - C18)	1.052	68	10.240	1.052

Conclusioni del proponente

L'Analisi di Rischio elaborata in modo conservativo, consente di attestare che:

- il rischio sanitario da inalazioni di vapori “ indoor/outdoor” on site da Suolo Profondo, riferito al ricettore “Adulto/Lavoratore” in ambito “Commerciale/Industriale”, ha indice di pericolo individuale e cumulativo: “ accettabile” ;
- il rischio sanitario da inalazioni di vapori “outdoor” off site da Suolo Profondo, riferito al recettore “ adulto/bambino” in ambito residenziale, ha indice di pericolo individuale e cumulativo: “ accettabile” ;
- il rischio per la “ Risorsa Idrica ”, per la quale è stata attivato il percorso di lisciviazione in falda del contaminante da Suolo Profondo, ha indice di pericolo : “ accettabile ” ;
- i valori delle CSR calcolate dal software risultano sempre superiori alle concentrazioni riscontrate in sito dall'analisi di controllo di ARPAE (vedi Tab. n° 12 di pagina 20 come integrata in data 23.06.2017).

Le concentrazioni residue di idrocarburi pesanti nel suolo profondo dopo intervento di MISE eseguito nell'area in esame ed identificata catastalmente al F. 4 Mapp. n° 407 del Comune di Maranello, non costituiscono pertanto rischio sanitario ed ambientale e la situazione riscontrata non richiede interventi di bonifica in quanto il sito risulta non contaminato.

Preso atto che in data 11.07.2017, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. N° 152/06, l'elaborato “ *Analisi di Rischio sito – specifica* “, trasmesso in data 21.04.2017 (come integrato volontariamente in data 23.06.2017), è stato valutato in Conferenza dei Servizi, in cui, all'unanimità dei presenti e con Verbale BS/13/2017 del 11.07.2017, è risultato che:

- *la modellizzazione è stata condotta in modo corretto, applicando criteri estremamente cautelativi per il sito in esame e considerando tutti i percorsi espositivi dalla sorgente secondaria di contaminazione del suolo profondo (1. inalazione vapori da suolo profondo per il bersaglio adulto lavoratore indoor e outdoor – on site; 2. inalazione vapori da suolo profondo per il bersaglio adulto/bambino residenziale outdoor; 3. lisciviazione in falda);*

- si condividono i risultati conseguiti;
- si approva l'elaborato ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06;

Richiamato il rapporto tecnico trasmesso da ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Sud – Sede di Maranello trasmesso in data 12/07/2017 con prot. 13812 avente per oggetto “ *D.Lgs. 152/06 parte quarta Titolo V – Ditta “Ferrari spa “ sita in Comune di Maranello (MO). Valutazione Analisi di Rischio ai sensi art. 242 relativa al sito potenzialmente contaminato denominato area vecchia GeS serbatoio C4 “*, con cui si esprimono le valutazioni tecniche di convalida dell'elaborato presentato;

Ritenuto, in base a quanto precede, di poter concludere il procedimento di bonifica in esame, come previsto ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06, la **chiusura positiva del procedimento di bonifica** avviato in data 10.08.2016 dalla Ditta “ **FERRARI SPA** “, con sede legale a Modena (MO), Via Emilia Est n° 1163 e stabilimento produttivo ubicato a Maranello (MO), Via Abetone Inferiore n° 4, per l'area potenzialmente contaminata ubicata presso l' “ Area Gestione Sportiva (GES) “, Via Ascari n° 55 - Maranello (MO), in quanto, a seguito di elaborazione di Analisi di Rischio Sito Specifica, il sito in esame (come rappresentato dalla “Planimetria C/I Georeferenziazione del sito “ allegata al presente atto), risulta non contaminato, rispetto ai limiti di Tab. 1B – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06 (aree ad uso industriale/commerciale) ed in coerenza con la specifica destinazione urbanistica;

IL DIRIGENTE INOLTRE

1. prescrive di provvedere quanto prima possibile al ripristino della pavimentazione dell'area sottoposta agli interventi di M.I.S.E., dandone relativo riscontro agli Enti in Indirizzo;
2. prescrive che qualora, in futuro, dovessero cambiare le condizioni al contorno che hanno permesso ad oggi, l'approvazione della suddetta Analisi di Rischio S.S., il sito, in considerazione della sorgente di contaminazione

presente nel suolo profondo, ritornerebbe allo stato di “ potenzialmente contaminato”, con obbligo di riavviare un nuovo procedimento di bonifica ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. N° 152/06;

3. informa che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

4. rende noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06;

5. informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

6. trasmette il presente provvedimento al Comune di Maranello e alla Provincia di Modena, perchè recepiscano nei propri strumenti urbanistici, la presenza nell’area in esame della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo profondo, come da georeferenziazione allegata.

Allegati: n° 1

“Planimetria C/I Georeferenziazione del sito “

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.